PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per lo sviluppo

2008/2157(INI)

7.10.2008

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla valutazione e lo sviluppo futuro dell'Agenzia FRONTEX e il Sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR)
(2008/2157(INI))

Relatrice per parere: Gabriele Zimmer

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che FRONTEX ha il compito di coordinare la cooperazione operativa tra gli Stati membri in termini di sicurezza alle frontiere e che fornisce un valore aggiunto particolare per la gestione delle frontiere nazionali degli Stati membri;

2. rammenta gli impegni assunti dall'UE in fatto di coerenza della politica per lo sviluppo, quali esposti all'articolo 178 del trattato CE e nelle conclusioni del Consiglio GAI del 5 e 6 giugno 2008 sul miglioramento dell'approccio globale in materia di migrazione e, in particolare, che il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali dei migranti, la Convenzione di Ginevra del 1951 e un accesso adeguato alle procedure di asilo sono alla base delle politiche di migrazione e tutela dei profughi dell'UE;

3. insiste sul fatto che, tutte le agenzie UE, compresa FRONTEX, devono, in tutte le loro iniziative, rispettare pienamente i valori fondamentali dell'UE ed essere subordinate al controllo del Parlamento europeo;

4. sottolinea che la sicurezza alle frontiere UE compete a tutti gli Stati membri e che il controllo di frontiera deve essere effettuato in condivisione di responsabilità e di solidarietà; chiede quindi al Consiglio di rendere obbligatorio per tutti gli Stati membri il principio di condivisione di responsabilità;

5. è convinto che la difesa e la promozione delle libertà e dei diritti fondamentali, compreso il diritto di chiedere asilo e l'accesso all'aiuto giuridico per le persone che cercano protezione, dovrebbero essere considerati parte fondamentale di qualsiasi sistema integrato di gestione delle frontiere di portata generale, nonché parte integrante del mandato e delle attività dell'Agenzia FRONTEX;

6. avverte che FRONTEX non è una panacea per tutti i problemi provocati dalla migrazione irregolare;

7. saluta la proposta della Commissione di includere corsi specializzati sulla normativa in materia di asilo e di diritti dell'uomo fra le attività formative dell'Agenzia FRONTEX e incoraggia un ulteriore sviluppo di tale approccio; propone che l'Agenzia FRONTEX rafforzi la sua stretta collaborazione con l'UNHCR, in particolare per quanto riguarda l'attività di formazione;

8. invita la Commissione a presentare senza indugio una proposta di revisione del mandato dell'Agenzia FRONTEX, affinché comprenda il salvataggio in mare;

9. è preoccupato a seguito del fatto che alle attività comunitarie di assistenza alla migrazione legale svolte nei PVS verrà attribuita una priorità minore rispetto a quella attribuita alla lotta contro la migrazione clandestina;

10. avverte che le operazioni dell'Agenzia FRONTEX fuori del territorio dell'UE possono privare i profughi del diritto di chiedere asilo e di accedere alla protezione per le persone che cercano protezione nell'UE;

11. è profondamente preoccupato per il fatto che un'estensione delle operazioni marittime coordinate dall'Agenzia FRONTEX potrebbe tradursi in un aumento del numero delle vittime su vie marittime ancora più pericolose; sottolinea che un'analisi realistica dei flussi deve essere effettuata con un approccio globale, dal momento che limitarla a singole vie potrebbe dare indicazioni non veritiere sulle tendenze;

12. sottolinea il fatto che le attività di soccorso e di sostegno per le persone in cerca di asilo o di protezione richiedono una speciale attenzione per le persone con esigenze specifiche, come ad esempio i bambini e le donne, e quindi ritiene che i corsi di formazione FRONTEX dovrebbero insegnare ad affrontare specifiche esigenze;

13. invita la Commissione a chiarire in quale misura le informazioni raccolte mediante il cosiddetto "quadro di intelligence prefrontaliera" saranno condivise con i governi africani e di altri paesi;

14. teme che i cittadini dei paesi terzi possano mancare dei mezzi adeguati per accertarsi che i loro dati personali raccolti nel "sistema di sistemi" dell'UE previsto siano trattati conformemente ai principi della normativa sulla tutela dei dati, vigente nell'UE; invita la Commissione a chiarire in quale misura i dati personali saranno messi a disposizione delle amministrazioni dei paesi terzi;

15. invita la Commissione a far sapere quale tipo di aiuto logistico è previsto per la sorveglianza delle frontiere con i paesi terzi limitrofi, come citato alla tappa 3 della fase 1 di EUROSUR.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	7.10.2008
Esito della votazione finale	+: 26 –: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alessandro Battilocchio, Thijs Berman, Josep Borrell Fontelles, Danutė Budreikaitė, Nirj Deva, Alexandra Dobolyi, Beniamino Donnici, Fernando Fernández Martín, Juan Fraile Cantón, Alain Hutchinson, Romana Jordan Cizelj, Filip Kaczmarek, Glenys Kinnock, Maria Martens, José Javier Pomés Ruiz, Toomas Savi, Frithjof Schmidt, Jürgen Schröder, Anna Záborská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Fiona Hall, Miguel Angel Martínez Martínez, Manolis Mavrommatis, Anne Van Lancker, Renate Weber, Gabriele Zimmer
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Catherine Boursier